

Brescia in difficoltà ma un gran cuore tiene vivo e vicino il sogno play off

La gara con la FeralpiSalò ha certificato sia carenze sia punti di forza di Bisoli e compagni

Erica Bariselli
e.bariselli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. La serie B è strana, il Brescia di più. Arrivati a questo punto, in queste condizioni, la razionalità è quasi un'ipotesi: più che altro, diventa una questione «mistica». Un esercizio di fede non tanto in quelle che sono le risorse di campo, ma le riserve di cuore e di attributi. «Siamo una squadra con le p...» ha quasi urlato Dimitri Bisoli nel dopo partita contro la FeralpiSalò. Un concetto che il capitano ha tenuto a scandire e ripetere, affinché il concetto, a chi ascoltava, risultasse forte e chiaro. Ma è stato un di più, perché la caratteristica sottolineata da Bisoli, è emersa in tutta la sua potenza proprio durante il duello fratricida e crudele contro la FeralpiSalò come terzo di tre indizi - dopo quelli raccolti contro Ternana e Spezia - che dunque costituiscono una prova: proprio come contro umbri e liguri, pure con i gardesani il Brescia è stato un (bel) po' più

La benzina sta finendo ma una vittoria domenica contro il Lecco regalerebbe di fatto la gioia

altri le disponibilità sono quel che sono e, in certi casi, non all'altezza. C'è poi chi è in netto calo fisico: vedi Bjarnason, o Paghera (che sconta anche un momento emotivo difficile) o Jallow (un campionato da fuoricampo si fa sentire, soprattutto ora che, in partite tirate, i dettagli fanno la differenza). E c'è chi, a esempio Mangraviti, è in involuzione. Insomma: si

Protagonisti



Rolando Maran
ALLENATORE BRESCIA

È il momento di serrare i ranghi per le rondinelle e di non mollare soprattutto a livello mentale, la vera forza della squadra di questa stagione, per far fronte ad energie fisiche che iniziano a scarseggiare per via di rotazioni che si sono assottigliate.

fanno i conti con quel che c'è. Ed ecco che alla luce di tutto questo e di un brusco calo di rendimento con tre punti in quattro gare quando da tabella se ne sarebbero dovuti mettere a referto almeno 7, sa di miracolo (deve essere chiaro che trattasi di miracolo) quel che è lì lì per accadere al Brescia: ovvero, un bel giretto ai play off. Vero che le rondinelle hanno perso una posizione, ma vero anche che c'è ancora un +2 da difendere sulle inseguitrici che per di più hanno un ultimo tratto di strada da affrontare con incroci diretti.

Jolly. Per farla breve: giocandosi bene il jolly Lecco domenica, sarà sostanzialmente fatta.

Ma il jolly, appunto, va giocato bene. Ancor meglio: va giocato bene. Nessuno regala nulla, non sono più - già da tempo - i finali di stagione di un tempo che fu. E per capire che non è retorica basta richiamare alla mente quel faticoso pari in rimonta ottenuto al Rigamonti contro il Latina già retrocesso nell'annata della mitologica salvezza con Cagni allenatore: con quel mezzo passo falso, il Brescia rischiò di lasciarci la categoria. Rondinella avvisata... Il pareggio anche rocambolesco con la FeralpiSalò, ha messo in evidenza tutte le carenze strutturali e circostanziali del Brescia (nel quale Maran ha provato anche a dare una rimiscolata tattica che col senno di poi non è stata fino in fondo convincente), ma allo stesso tempo ha fatto brillare anche il suo più grande punto di forza: la durezza mentale e la forza di un cuore grande che ha la faccia, la corsa e l'adrenalina di Dimitri Bisoli, moralmente autore di una doppietta al di là di quel che sostengono gli statistici della serie B. Ecco: due gol firmati da un centrocampista (o da un centrocampista e un difensore, sempre per gli statistici) sono stati un bel sospiro di sollievo dopo tre gare a secco. Sono state risorse alternative. Altre risorse, il Brescia le va cercando in... Brescia: «Sono pronto a mettermi in preghiera per chiedere di riempire lo stadio col Lecco» ha detto Bisoli fermo restando che è beninteso che i play off sarebbero un premio da dedicare solo agli onnipresenti fedelissimi. //



L'illusione/1. Il vantaggio di Bisoli: il Brescia pensava sarebbe stato facile



L'illusione/2. Dubickas con l'1-1 aveva chiamato i suoi alla riscossa



L'appello. Bisoli chiede uno stadio pieno per domenica

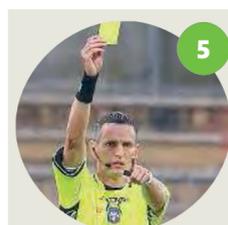
2	2
FeralpiSalò	Brescia

FERALPISALÒ (3-5-2) Pizzignacco; Bergonzi, Ceppitelli, Balestrero; Felici, Kourfaldis, Fiordilino (30' st Pietrelli), Zennaro, Letizia (42' st Giudici sv); Dubickas (30' st Compagnon), La Mantia. Allenatore: Zaffaroni.

BRESCIA (3-5-2) Lezzerini; Papetti, Cistana, Mangraviti (27' st Huard); Dickmann, Bisoli, Paghera (10' st Van de Looi), Bertagnoli (1' st Besaggio), Jallow; Galazzi (27' st Bjarnason), Bianchi (47' st Ferro sv). Allenatore: Maran 6.

ARBITRO Minelli di Varese.
RETI pt 4' Bisoli, 9' Dubickas, 29' La Mantia, 42' Papetti.
NOTE spettatori 4.506. Ammoniti: Paghera, Dickmann, Balestrero, Bergonzi, Van de Looi, Ceppitelli. Angoli: 8-6. Recupero: 2', 3'.

L'arbitro



Daniele Minelli
Mancano la seconda ammonizione di Balestrero e Paghera, il giallo a Bianchi. E più decisioni sono opinabili.

FeralpiSalò, ennesima gara di rimpianti: ora c'è solo l'aritmetica

Anche contro le rondinelle non sono mancati spirito e idee
Ma pure errori costati punti

Verdeblù

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Orgoglio. Grinta. Determinazione ed idee. Ma anche le solite paure che portano ad errori spesso pesanti.

Pure nella sfida contro il Brescia la FeralpiSalò è stata tutto questo e se c'è una squadra che ha fatto più dell'altra, è stata certo l'undici di Zaffaroni. Capace di reagire allo svantaggio, di ribaltare il risultato e, subito il 2-2 ancora una volta da calcio d'angolo) di tentare fino in fondo di conquistare il successo. Alla fine è uscito il pareggio che non condanna ancora i gardesani alla serie C, ma solo per un mero calcolo aritmetico: a 180 minuti dal termine del campionato, infatti, servono le vittorie a Venezia ed in casa contro la Ternana ed una serie di harakiri degli stessi umbri, del Bari e dell'Ascoli per aggiantare almeno la quarta ultima posizione che vuol dire play out.

L'ennesima rete subita da angolo e l'occasione fallita nel finale da Compagnon simboli negativi della stagione

In campo. Più realisticamente, anche se questa è una squadra che non lascerà nulla di inteso anche domenica al Penzo di Venezia, dobbiamo parlare di un derby fratricida che ha visto il Brescia mettere la parola fine sull'avventura in serie B della FeralpiSalò.

Una squadra alla quale ha fatto i complimenti Maran, ricordandone i 26 punti conquistati nelle ultime 20 gare, ma che (come ha ricordato invece capitano Balestrero) ha fatto bene nel girone di ritorno dopo un'andata da dimenticare. «E purtroppo in Italia i campionati sono strutturati su andata e ritorno...».

Già, perché nella seconda parte della stagione la squadra di Zaffaroni ha compiuto un salto di qualità testimoniato non solo dai risultati, ma anche dalla capacità di stare in campo, dai numeri dell'attacco (soprattutto, per quanto pure la difesa abbia fatto meglio) e più in generale dalla maturità di club e giocatori.

La guida. In questo percorso è stato fondamentale l'apporto del tecnico Marco Zaffaroni, capace di infondere serenità (o almeno togliere tanta pressione) anche nei momenti peggiori e di sfruttare al meglio una rosa condizionata dai numerosi infortunati.

Così mercoledì, a Piacenza, ha saputo opporre al Brescia un undici di tutto rispetto ed una coppia di attacco (con Butic fermo, quella composta da La Mantia e Dubickas) che ha fatto il suo dovere appieno, e non solo perché entrambi hanno trovato la via del gol.

In generale, però, nessuno dei 13 uomini mandati in campo da Zaffaroni (il quattordicesimo, Giudici, ha giocato 5 mi-



A terra. Uno sconsolato Compagnon dopo aver sbagliato un'occasione

nuti) ha demeritato. Le pagelle nel dettaglio sono qui sotto e le insufficienze riguardano soltanto i due subentrati alla mezz'ora della ripresa. Perché Pietrelli non è riuscito a prendere il ritmo partita e perché Compagnon ha fallito clamorosamente una palla a tu per tu con Lezzerini sulla quale si sono spente le speranze di vittoria dei gardesani.

Un'azione simbolo della stagione verdeblù capitata proprio nel finale di un bel derby, pure questo paradigmatico di una stagione che - non ce ne accorgiamo solo ora - con poco avrebbe potuto svoltare decisamente prima.

Restano l'orgoglio, a questa FeralpiSalò, ed un briciolo di speranza. Tutto da mettere in campo domenica a Venezia, sperando di poter tornare a casa con quel successo che i gardesani avrebbero meritato nel derby e non hanno ottenuto pure per demeriti propri. //

E c'è anche un'altra tegola: Butic ko e fuori dai giochi

Non arrivano buone notizie dall'infermeria: stagione finita per Butic, che ha rimediato una lesione di grado basso al muscolo adduttore della gamba destra e sarà sicuramente costretto a saltare le sfide con Venezia e Ternana. L'attaccante croato si aggiunge così a Tonetto, Manzari e Di Molfetta nella lista degli indisponibili. Sta meglio invece Martella: l'ex Brescia sta recuperando dal problema al polpaccio, ma è comunque in dubbio per domenica. In Laguna mancherà anche capitano Balestrero, che ha rimediato un turno di squalifica. // E. P.A.S.

Il derby: pagelle Brescia

7 - Luca Lezzerini
Para tutto il parabale. Nel finale, Compagnon lo grazia.

6.5 - Andrea Cistana
Sfiora il 2-2 con un'incursione su corner, poi lo propizia nei panni di torre per Bisoli.

6.5 - Andrea Papetti
Impreziosisce il suo pomeriggio con il tocchetto, quasi invisibile (infatti se ne accorgono solo i

compilatori di statistiche ufficiali della Lega B), che vale il 2-2. Ma tant'è... Poi è protagonista di una decisiva deviazione su Fiordilino.

5.5 - Massimiliano Mangraviti
Si presenta con un tocco di pennello per il vantaggio di Bisoli in un avvio di gara che lo vede insidiioso con i suoi inserimenti. Ma è vanificato da come si fa mangiare in testa da La Mantia sul 2-1. Dal 27' st **Matthieu**

Huard (6) Mette buoni cross.

6 - Lorenzo Dickmann
Costante. Anche se è spesso costretto sul chi va là.

8.5 - Dimitri Bisoli
Indiavolato: sempre di più! Il gol ai vicini di casa se lo sognava e lo covava dall'andata quando aveva mancato il colpo del 2-1, ne ha inventato uno e... mezzo: un tuffo di testa e un tocco sottoporta che

tuttavia le statistiche ufficiali attribuiscono a Papetti (mah...). Eccezionale mvp.

5.5 - Fabrizio Paghera
Fatica a trovare il giusto contatto con la partita. A inizio ripresa, un paio di sciocchezze, rischiano di mandare Fiordilino a fare il 3-2 e un attimo dopo viene graziato dal secondo giallo. Dal 10' st **Tom Van de Looi (6)** Buono spessore e ci prova anche da fuori.

5.5 - Massimo Bertagnoli
Mette i brividi con un retropassaggio sanguinoso che sarebbe potuto costare il 3-2. Senza sale. Dal 1' st **Michele Besaggio (6.5)** Di fisico e con dinamismo: più irruenza che finezza, ma era quel che ci voleva.

6 - Flavio Bianchi
Colpisce il palo in una giornata in cui gli tocca il consueto compito di ingaggiare improbabili battaglie. Dal 3' st **Matteo Ferro (sv)** // EB

6 - Nicolas Galazzi
Primo tempo vivace, nella ripresa cala di netto. Dal 27' st **Birkir Bjarnason (6)** Entra in qualche azione interessante.

6 - Luca Ceppitelli
Contro Bianchi fa fatica, ma alla fine se la cava con l'esperienza.

6 - Semuel Pizzignacco
Incolpevole sui due gol, autore anche di buone uscite e di una gran parata su Van de Looi.

6.5 - Federico Bergonzi
Partita in crescendo, dopo un primo tempo un po' in apprensione.

6 - Luca Ceppitelli
Contro Bianchi fa fatica, ma alla fine se la cava con l'esperienza.

6 - Davide Balestrero
Tanta presenza in ogni fase del gioco, ma anche un cartellino giallo evitabilissimo (era in diffida, non ci sarà a Venezia) ed un intervento su Galazzi che avrebbe dovuto costargli l'espulsione. Disputa una ripresa orgogliosa, ma con qualche errore.

6 - Christos Kourfaldis
Non è il giocatore della parte centrale del campionato, ma la grinta non gli manca mai.

6 - Luca Fiordilino
Regista preciso e diligente, cerca di

difesa del Brescia. A metà ripresa, però, non sfrutta a dovere un lancio di Letizia che lo mette a tu per tu con il portiere tardando il controllo del pallone.

6 - Mattia Zennaro
Si perde Bisoli in occasione dell'immediato vantaggio delle rondinelle. Poi alterna cose buone ad altre meno. Chiude da regista.

Mantia è una perla in un bel primo tempo. Nel secondo spinge con costanza e crea ottime opportunità che i compagni non sfruttano. Al 42' st lo rileva **Luca Giudici (sv)**

7 - Andrea La Mantia
Primo tempo sontuoso della punta salodiana, che segna un gran gol (molto simile a quello dell'andata) ed è anche sempre nel vivo del gioco. Come nella ripresa, anche se chiude senza energie.

6.5 - Edgaras Dubickas
Realizza in avvio l'immediato 1-1 con un tocco da attaccante vero, ma ne fallisce uno forse più semplice solo davanti a Lezzerini. Gioca un buon primo tempo prima di far spazio, al 31' st, ad un **Mattia Compagnon (5)** che ha una sola palla gol e la spreca malamente. // FD